

# Cinque morti sul lavoro in 24 ore: per uno di loro era il primo giorno in fabbrica

---

[24 ilsole24ore.com/art/cinque-morti-lavoro-24-ore-per-di-loro-era-primo-giorno-fabbrica-AE8S4zXD](https://www.ilsole24ore.com/art/cinque-morti-lavoro-24-ore-per-di-loro-era-primo-giorno-fabbrica-AE8S4zXD)

Il Sole 24 Ore

25 maggio 2023

Mattarella: "Inaccettabili i morti sul lavoro"

3' di lettura

La strage sul lavoro non si ferma - 1.500 morti l'anno scorso secondo dati prudenziali dei sindacati e centinaia già nei primi mesi del 2023 - e oggi si registra un nuovo pesantissimo tributo di sangue.

Cinque lavoratori non faranno più ritorno a casa: tre sono deceduti in Lombardia, di cui uno al primo giorno in un'azienda e un altro padre di un bambino di 8 mesi, uno in Sardegna e il quinto in Calabria.

Sconcerto e rabbia da parte dei sindacati: la Cub punta l'indice contro la precarietà e chiede controlli «veri» e l'istituzione del reato di "omicidio sul lavoro", la Cgil pretende «interventi immediati e non solo parole: è una guerra continua».

**Consigliati per te**

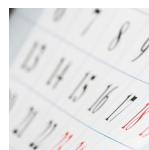
---



## Caso pm Milano, Davigo condannato a un anno e 3 mesi

---

20 giugno 2023



## Partite Iva, versamenti imposte al 31 luglio con interessi ridotti

---

19 giugno 2023

## Morto al primo giorno di lavoro

---

Il primo giovane, di 25 anni, è morto oggi pomeriggio all'ospedale Niguarda di Milano dove risiedeva, per le ferite riportate stamani in un infortunio avvenuto alla Crocolux, un'azienda tessile che si occupa della produzione di accessori in pelle a Trezzano sul Naviglio in provincia del capoluogo. L'operaio era al suo primo giorno di lavoro ed è rimasto schiacciato sotto un pesante macchinario. Ha riportato un trauma cranico e toracico e ferite a una gamba e a un braccio rivelatesi fatali. Abdul Ruman, era originario del Bangladesh.

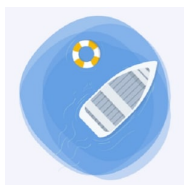


### CONSIGLI24

#### **I migliori consigli su prodotti di tecnologia, moda, casa, cucina e tempo libero**

---

Scopri di più



### STRUMENTI

#### **I Comparatore di tariffe internet casa, telefonia mobile, energia, gas e pay\_TV**

---

Scopri di più

La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo: ha disposto l'autopsia, il sequestro del macchinario, e indagini per appurare se il giovane aveva un regolare contratto.

## Travolto da una pianta

---

A Bagolino, in provincia di Brescia, è rimasto ucciso un uomo di 33 anni. Secondo le prime ricostruzioni a travolgerlo non è stata la pianta che stava direttamente tagliando, mentre potava alcuni alberi in strada, ma una vicina danneggiata da anni dopo la tempesta Vaia del 2018. Era residente nel paese della Valsabbia, e lavorava per un'azienda locale. Sposato da poco, Daniele Salvini era padre di un bambino di otto mesi.

## **Caduto dal compattatore rifiuti**

---

Una vittima anche in Sardegna: sempre stamani all'Ecocentro di Portoscuso, nel Sulcis, un uomo è caduto in un compattatore di rifiuti ed è deceduto all'istante. I medici del 118 sono intervenuti con un'ambulanza e l'Elisoccorso, ma non hanno potuto salvargli la vita. I carabinieri stanno ricostruendo l'esatta dinamica dell'incidente e accertando eventuali responsabilità.

## **Precipitato dal ponteggio**

---

Quarta vittima a Rende, in provincia di Cosenza dove un uomo di 62 anni impegnato in alcuni lavori di tinteggiatura in un'azienda nella zona industriale si trovava su un ponteggio quando, per cause ancora in corso di accertamento, è precipitato nel vuoto da un'altezza di tre metri. È morto all'ospedale di Cosenza poco dopo il ricovero.

## **Morto nel cantiere edile**

---

Infine, il quinto lavoratore a perdere la vita oggi è stato un operaio di 60 anni, nel pomeriggio, dopo essere caduto da un'impalcatura all'interno di un cantiere edile a Macherio (Monza).

Italiano e con lunga esperienza, residente a Cantù, ha perso l'equilibrio ed è caduto da un'altezza di circa due metri battendo a terra la nuca. È deceduto durante il tragitto verso l'ospedale di Desio (Monza).

## **L'allarme dei sindacati**

---

Vincenzo Greco, della segreteria Cgil Milano e responsabile sicurezza sul lavoro, sottolinea che «siamo di fronte a una tendenza che non si inverte e questo è un fatto drammatico. Bisogna far rispettare la legalità cioè rapporti lavoro contrattualizzati, le norme sulla sicurezza soprattutto sulla prevenzione e un sistema di controlli e sanzioni che non faccia passare l'idea di impunità».

Durissimo il segretario nazionale della Cub, Walter Montagnoli: «È una vergogna, governo dopo governo non cambia nulla: si istituisca il reato di omicidio sul lavoro e si chiudano le aziende, mantenendo il salario per i lavoratori, che non rispettano le leggi».

Riproduzione riservata ©

Per approfondire

24

**In gennaio gli infortuni aumentano del 47%, i morti sul lavoro sono stati 46**

**Partecipa alla discussione**

---

5

**Brand connect**

---

**Newsletter**

---

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

[Iscriviti](#)